CAMERA DEI DEPUTATI N. 925

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato LECCISI

Presentata il 12 novembre 1979

Provvidenze in materia di credito navale agevolato

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Presso il Ministero della marina mercantile risulta una giacenza di innumerevoli istanze intese ad ottenere agevolazioni creditizie in materia di costruzioni navali. L'esame e l'evasione di tali istanze consentirebbe un investimento globale di oltre 700 miliardi, che darebbe occupazione a molti lavoratori e conserverebbe il posto di lavoro che da tante parti risulta palesemente in pericolo.

Per innestare il meccanismo di un investimento, nel settore navale, della somma anzidetta è sufficiente provvedere al rifinanziamento della legge sul credito navale agevolato. In tal modo si possono indirizzare nel settore notevoli investimenti; si può tentare di diminuire il passivo nella bilancia dei trasporti marittimi; si può cercare di incidere sull'occupazione.

L'esperienza che si è andata formando, durante il periodo di applicazione della legge 2 febbraio 1974, n. 26, e della legge 25 maggio 1978, n. 234, permettono di affermare che l'intervento di sostegno, nel settore del credito navale agevolato, rappresenta un saggio meccanismo di valorizzazione delle iniziative imprenditoriali del mondo produttivo interessato.

Il numero delle iniziative ammesse ai benefici di legge, con impegno formale, ha permesso un investimento complessivo di lire 1.500 miliardi con l'onere, a carico dello Stato. di lire 500 miliardi diluiti nell'arco di 15 anni.

Il sistema di finanziamento e di agevolazione, già sperimentato, si rileva efficace e si ritiene pertanto che sia opportuno consentire al Ministero della marina mercantile di ammettere al credito

navale agevolato le iniziative meritevoli di riconoscimento.

Poiché le previsioni finanziarie delle leggi precedenti appaiono insufficienti a ricoprire il fabbisogno, che emerge dalle richieste presentate dall'armamento pubblico e privato e giacenti presso il Ministero della marina mercantile, occorre provvedere con urgenza al rifinanziamento della legge sul credito navale, in modo da sostenere quei positivi sintomi di risveglio che nel settore affiorano attraverso la domanda di nuove costruzioni.

La proposta di legge che si presenta, mirando al semplice e sostanziale scopo di rifinanziare il credito navale agevolato, si esaurisce nella proposizione di un unico articolo nel quale si prevede che gli impegni previsti dalla precedente normativa possano essere superati negli anni 1979-1982.

L'obiettivo della proposta di legge è altamente positivo e giustificato, sì che si confida nella tempestiva sua approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

Il credito navale agevolato deve essere assicurato alle iniziative che il Ministero della marina mercantile riterrà prioritarie, anche in aggiunta ai limiti di impegno previsti dalle norme attualmente vigenti in materia.

Per ognuno degli anni 1979-1980-1981 e 1982 vengono autorizzati, ai sensi del comma precedente, ulteriori limiti di impegno di lire 40 miliardi.

Il Ministro del tesoro provvede alle occorrenti variazioni di bilancio, riducendo gli stanziamenti di cui al fondo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1980.